

IL PROGRAMMA DI FANFANI PER LA POLITICA INTERNA NEL DISCORSO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL P.C.I.

Il governo di gran parte delle sue reali intenzioni sociali schierandosi per i padroci e contro i lavoratori in lotta

apertura, e del resto io pongo in dubbio la validità di una maggioranza, la quale si manifesti in questa Assemblea attraverso l'astensione dei deputati del partito repubblicano...

Non escludo, del resto, che vi sia in qualcuno di voi del partito democristiano, forse del governo stesso, la consapevolezza che i termini del problema politico italiano sono...

Ma, quale è la verità? Gli altri compagni della mia parte si sono intrattenuti in modo analitico nella illustrazione e nella critica di determinati punti del vostro programma...

Credo che tre cose si esigano affinché si possa riconoscere che il vostro programma è un atto di buona fede e che non sia un semplice espediente...

Totale negativo è da noi giudicato il vostro programma di politica estera. Scomparsi, completamente scomparsi (ed è superfluo perfino ricordarli) i vecchi rapporti di amicizia con gli Stati Uniti...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Ora io chiedo: che cosa vuol dire la solidarietà atlantica? Con che cosa siamo noi solidali? Siamo solidali con il massacro del popolo algerino...

gressione come fu l'impresa del canale di Suez? Siamo solidali con l'azione armata brigantinesca degli Stati Uniti contro il popolo del Libano...

Ma nell'ambito del patto atlantico (e questa è la seconda domanda che vi pongo) non c'è mai stata una volta quell'idea di fare una politica italiana e quale voi vi proponete di fare?...

Avete una politica italiana nel patto atlantico o, al contrario, avete una politica internazionale che oggi stanno davanti a tutto il mondo, e che anche l'attuazione della vostra politica internazionale, che si è prodotta in questo momento non cancella dall'ordine del giorno...

Vi dite e ripetete che da parte degli Stati socialisti non si accetta il controllo di concordati accordi per il disarmo, proprio al momento in cui i rappresentanti dell'Unione Sovietica e di altre potenze orientali socialiste sono a Ginevra per discutere del modo di attuare un efficace controllo della cessazione degli esperimenti atomici...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Vi dite e ripetete che da parte degli Stati socialisti non si accetta il controllo di concordati accordi per il disarmo, proprio al momento in cui i rappresentanti dell'Unione Sovietica e di altre potenze orientali socialiste sono a Ginevra per discutere del modo di attuare un efficace controllo della cessazione degli esperimenti atomici...

Non possiamo che solidarizzare ed esprimere simpatia alla lotta del popolo irakeno. Il rivolgimento dell'Iraq è un fatto irrinunciabile di quel paese. L'Iraq già in altri periodi non ha fatto parte del patto atlantico...

trova di fronte ad un atto di brutalità, di aggressione e di brigantaggio privo di qualsiasi giustificazione, giacché non c'era assolutamente nulla che minacciasse gli Stati Uniti o l'Inghilterra o il Libano, né nell'Iraq né in Giordania. La guerriglia libanese è un fatto interno di quel paese qualunque dell'Europa orientale, per esempio da parte della Cina, si proponeva di discutere dell'intervento dell'autorità ecclesiastica nella lotta elettorale in Italia...

Non possiamo che solidarizzare ed esprimere simpatia alla lotta del popolo irakeno. Il rivolgimento dell'Iraq è un fatto irrinunciabile di quel paese. L'Iraq già in altri periodi non ha fatto parte del patto atlantico...

Per questo rivolgimento interno liberatorio non possiamo sentire altro che simpatia ed esprimere a nome del popolo italiano piena solidarietà. Appassiti a sinistra. Voi avete seguito una linea diversa! Voi, non solo avete preso una posizione di implicita solidarietà con gli aggressori...

Perché avete fatto questo? Qual è il vostro interesse? Compiete le conseguenze? Esiste qualche trattato segreto, che voi non avete comunicato al Parlamento e che vi imponeva di compiere quest'atto di violazione della nostra neutralità e di impegnare il paese italiano in un conflitto armato aggressivo...

Di fronte alla gravità estrema della situazione internazionale e al pericolo che essa venga precipitando in modo tale che non possa più essere arrestata la corsa alla guerra, presentiamo al governo delle richieste precise. Noi chiediamo un'iniziativa italiana che consenta di ottenere nel mondo arabo, presentando apertamente la pace, chiediamo un atto di esplicita condanna della brigantinesca aggressione americana e inglese...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Voi non avete sentito e non sentite quello che sente il popolo in modo immediato, e cioè che ci si

mi atomiche e nucleari. noi riteniamo che il dovere dei governanti italiani sia di creare fin d'ora le condizioni per cui, in caso di un simile conflitto, noi siamo in grado di dichiarare e di mettere in atto la nostra completa neutralità. Onorevole Fanfani, Ella ha parecchie volte parlato — e spero che lo abbia fatto con sincero sentimento — non solo a scopo di agitazione facinorosa delle manovre, delle preoccupazioni che esse hanno e della necessità di dare a queste soddisfazioni. Noi ci siamo chiesti, quando ella così si esprimeva, che cosa volesse dire alle manovre, per vincere le loro preoccupazioni...

Per questo rivolgimento interno liberatorio non possiamo sentire altro che simpatia ed esprimere a nome del popolo italiano piena solidarietà. Appassiti a sinistra. Voi avete seguito una linea diversa! Voi, non solo avete preso una posizione di implicita solidarietà con gli aggressori...

Perché avete fatto questo? Qual è il vostro interesse? Compiete le conseguenze? Esiste qualche trattato segreto, che voi non avete comunicato al Parlamento e che vi imponeva di compiere quest'atto di violazione della nostra neutralità e di impegnare il paese italiano in un conflitto armato aggressivo...

Di fronte alla gravità estrema della situazione internazionale e al pericolo che essa venga precipitando in modo tale che non possa più essere arrestata la corsa alla guerra, presentiamo al governo delle richieste precise. Noi chiediamo un'iniziativa italiana che consenta di ottenere nel mondo arabo, presentando apertamente la pace, chiediamo un atto di esplicita condanna della brigantinesca aggressione americana e inglese...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Voi non avete sentito e non sentite quello che sente il popolo in modo immediato, e cioè che ci si

trova di fronte ad un atto di brutalità, di aggressione e di brigantaggio privo di qualsiasi giustificazione, giacché non c'era assolutamente nulla che minacciasse gli Stati Uniti o l'Inghilterra o il Libano, né nell'Iraq né in Giordania. La guerriglia libanese è un fatto interno di quel paese qualunque dell'Europa orientale, per esempio da parte della Cina, si proponeva di discutere dell'intervento dell'autorità ecclesiastica nella lotta elettorale in Italia...

tuazione economica. Anzi, questo aggravamento è già in atto. Si hanno i primi segni di arresto del ritmo di alcune industrie, e gravi segni di crisi nelle campagne. Assistiamo a una frenetici tentativi del capitale industriale di fronte alle prospettive di applicazione del Mercato comune. Tutto questo ha già creato una situazione che presenta caratteri di eccezionale.

Per questo rivolgimento interno liberatorio non possiamo sentire altro che simpatia ed esprimere a nome del popolo italiano piena solidarietà. Appassiti a sinistra. Voi avete seguito una linea diversa! Voi, non solo avete preso una posizione di implicita solidarietà con gli aggressori...

Perché avete fatto questo? Qual è il vostro interesse? Compiete le conseguenze? Esiste qualche trattato segreto, che voi non avete comunicato al Parlamento e che vi imponeva di compiere quest'atto di violazione della nostra neutralità e di impegnare il paese italiano in un conflitto armato aggressivo...

Di fronte alla gravità estrema della situazione internazionale e al pericolo che essa venga precipitando in modo tale che non possa più essere arrestata la corsa alla guerra, presentiamo al governo delle richieste precise. Noi chiediamo un'iniziativa italiana che consenta di ottenere nel mondo arabo, presentando apertamente la pace, chiediamo un atto di esplicita condanna della brigantinesca aggressione americana e inglese...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Voi non avete sentito e non sentite quello che sente il popolo in modo immediato, e cioè che ci si

trova di fronte ad un atto di brutalità, di aggressione e di brigantaggio privo di qualsiasi giustificazione, giacché non c'era assolutamente nulla che minacciasse gli Stati Uniti o l'Inghilterra o il Libano, né nell'Iraq né in Giordania. La guerriglia libanese è un fatto interno di quel paese qualunque dell'Europa orientale, per esempio da parte della Cina, si proponeva di discutere dell'intervento dell'autorità ecclesiastica nella lotta elettorale in Italia...

plastico, a cui non può corrispondere, come risultato, alcun reale mutamento della situazione che oggi sta davanti a noi. E' vero che nel programma che ci è stato presentato vi sono alcune proposte che in passato furono avanzate da noi, dall'opposizione di sinistra, ed è nostro, si potrebbe dire, la tematica generale attorno a cui il programma si muove, il che, in un certo senso, spiega, se non giustifica, il fatto che da parte dei banchi di destra si accusi questo governo di cedere alle lusinghe del marxismo.

Per questo rivolgimento interno liberatorio non possiamo sentire altro che simpatia ed esprimere a nome del popolo italiano piena solidarietà. Appassiti a sinistra. Voi avete seguito una linea diversa! Voi, non solo avete preso una posizione di implicita solidarietà con gli aggressori...

Perché avete fatto questo? Qual è il vostro interesse? Compiete le conseguenze? Esiste qualche trattato segreto, che voi non avete comunicato al Parlamento e che vi imponeva di compiere quest'atto di violazione della nostra neutralità e di impegnare il paese italiano in un conflitto armato aggressivo...

Di fronte alla gravità estrema della situazione internazionale e al pericolo che essa venga precipitando in modo tale che non possa più essere arrestata la corsa alla guerra, presentiamo al governo delle richieste precise. Noi chiediamo un'iniziativa italiana che consenta di ottenere nel mondo arabo, presentando apertamente la pace, chiediamo un atto di esplicita condanna della brigantinesca aggressione americana e inglese...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Voi non avete sentito e non sentite quello che sente il popolo in modo immediato, e cioè che ci si

trova di fronte ad un atto di brutalità, di aggressione e di brigantaggio privo di qualsiasi giustificazione, giacché non c'era assolutamente nulla che minacciasse gli Stati Uniti o l'Inghilterra o il Libano, né nell'Iraq né in Giordania. La guerriglia libanese è un fatto interno di quel paese qualunque dell'Europa orientale, per esempio da parte della Cina, si proponeva di discutere dell'intervento dell'autorità ecclesiastica nella lotta elettorale in Italia...

La riforma agraria. Avete dimenticato il piano quadriennale dell'ENI per lo sviluppo delle regioni meridionali, avete dimenticato persino l'impegno contenuto nel secondo articolo della nuova legge sulla Cassa del Mezzogiorno che riserva una quota del 40 per cento negli investimenti degli enti controllati dallo Stato nelle zone meridionali. Avete dimenticato l'impegno per la creazione di un nuovo stabilimento siderurgico nel Mezzogiorno. Ma soprattutto avete dimenticato la questione fondamentale, e cioè che il Mezzogiorno non si potrà risollevare dalle sue condizioni se, insieme con una vasta azione economica, non vi sarà un'azione politica che tenda a rafforzare le autonomie comunali, provinciali, regionali e allo scopo di consentire agli organi attraverso cui si esprimono queste autonomie di dare il loro contributo allo sviluppo dell'economia delle zone più arretrate del nostro paese.

Per questo rivolgimento interno liberatorio non possiamo sentire altro che simpatia ed esprimere a nome del popolo italiano piena solidarietà. Appassiti a sinistra. Voi avete seguito una linea diversa! Voi, non solo avete preso una posizione di implicita solidarietà con gli aggressori...

Perché avete fatto questo? Qual è il vostro interesse? Compiete le conseguenze? Esiste qualche trattato segreto, che voi non avete comunicato al Parlamento e che vi imponeva di compiere quest'atto di violazione della nostra neutralità e di impegnare il paese italiano in un conflitto armato aggressivo...

Di fronte alla gravità estrema della situazione internazionale e al pericolo che essa venga precipitando in modo tale che non possa più essere arrestata la corsa alla guerra, presentiamo al governo delle richieste precise. Noi chiediamo un'iniziativa italiana che consenta di ottenere nel mondo arabo, presentando apertamente la pace, chiediamo un atto di esplicita condanna della brigantinesca aggressione americana e inglese...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Voi non avete sentito e non sentite quello che sente il popolo in modo immediato, e cioè che ci si

trova di fronte ad un atto di brutalità, di aggressione e di brigantaggio privo di qualsiasi giustificazione, giacché non c'era assolutamente nulla che minacciasse gli Stati Uniti o l'Inghilterra o il Libano, né nell'Iraq né in Giordania. La guerriglia libanese è un fatto interno di quel paese qualunque dell'Europa orientale, per esempio da parte della Cina, si proponeva di discutere dell'intervento dell'autorità ecclesiastica nella lotta elettorale in Italia...

Ma noi soprattutto chiediamo che le questioni della nostra economia siano trattate in modo organico. Bisogna riconoscere che nelle condizioni odierne non possiamo affrontare il rischio della integrazione nel M.E.C. La nostra proposta di sospensione dall'adesione al M.E.C. corrisponde alla congiuntura attuale. Nella situazione creata da questa sospensione noi riteniamo che meglio si possano prendere le necessarie misure di nazionalizzazione delle fonti di energia, di riforma agraria, di industrializzazione nel Mezzogiorno, di difesa dei diritti operai, tali che possano consentire di elevare il tenore di vita dei lavoratori, di attenuare gli squilibri regionali e sociali e di raggiungere un massimo impiego di manodopera.

Per questo rivolgimento interno liberatorio non possiamo sentire altro che simpatia ed esprimere a nome del popolo italiano piena solidarietà. Appassiti a sinistra. Voi avete seguito una linea diversa! Voi, non solo avete preso una posizione di implicita solidarietà con gli aggressori...

Perché avete fatto questo? Qual è il vostro interesse? Compiete le conseguenze? Esiste qualche trattato segreto, che voi non avete comunicato al Parlamento e che vi imponeva di compiere quest'atto di violazione della nostra neutralità e di impegnare il paese italiano in un conflitto armato aggressivo...

Di fronte alla gravità estrema della situazione internazionale e al pericolo che essa venga precipitando in modo tale che non possa più essere arrestata la corsa alla guerra, presentiamo al governo delle richieste precise. Noi chiediamo un'iniziativa italiana che consenta di ottenere nel mondo arabo, presentando apertamente la pace, chiediamo un atto di esplicita condanna della brigantinesca aggressione americana e inglese...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Voi non avete sentito e non sentite quello che sente il popolo in modo immediato, e cioè che ci si

trova di fronte ad un atto di brutalità, di aggressione e di brigantaggio privo di qualsiasi giustificazione, giacché non c'era assolutamente nulla che minacciasse gli Stati Uniti o l'Inghilterra o il Libano, né nell'Iraq né in Giordania. La guerriglia libanese è un fatto interno di quel paese qualunque dell'Europa orientale, per esempio da parte della Cina, si proponeva di discutere dell'intervento dell'autorità ecclesiastica nella lotta elettorale in Italia...

Il vostro programma, ma non di questo iniziativa, quando c'è un orientamento economico e sociale. Noi contrapponiamo ad esso richieste specifiche di misure di nazionalizzazione nel campo dell'energia, di una riforma agraria generale e di una azione molitica volta a combattere la disoccupazione, a difendere il tenore di vita operaio e i diritti della classe operaia e delle masse lavoratrici.

Per questo rivolgimento interno liberatorio non possiamo sentire altro che simpatia ed esprimere a nome del popolo italiano piena solidarietà. Appassiti a sinistra. Voi avete seguito una linea diversa! Voi, non solo avete preso una posizione di implicita solidarietà con gli aggressori...

Perché avete fatto questo? Qual è il vostro interesse? Compiete le conseguenze? Esiste qualche trattato segreto, che voi non avete comunicato al Parlamento e che vi imponeva di compiere quest'atto di violazione della nostra neutralità e di impegnare il paese italiano in un conflitto armato aggressivo...

Di fronte alla gravità estrema della situazione internazionale e al pericolo che essa venga precipitando in modo tale che non possa più essere arrestata la corsa alla guerra, presentiamo al governo delle richieste precise. Noi chiediamo un'iniziativa italiana che consenta di ottenere nel mondo arabo, presentando apertamente la pace, chiediamo un atto di esplicita condanna della brigantinesca aggressione americana e inglese...

Da tutto quello che avete detto e fatto sino ad oggi, e dal vostro stesso comportamento, emerge una politica estera di stampo imperialista e di stampo anti-arabico...

Voi non avete sentito e non sentite quello che sente il popolo in modo immediato, e cioè che ci si

trova di fronte ad un atto di brutalità, di aggressione e di brigantaggio privo di qualsiasi giustificazione, giacché non c'era assolutamente nulla che minacciasse gli Stati Uniti o l'Inghilterra o il Libano, né nell'Iraq né in Giordania. La guerriglia libanese è un fatto interno di quel paese qualunque dell'Europa orientale, per esempio da parte della Cina, si proponeva di discutere dell'intervento dell'autorità ecclesiastica nella lotta elettorale in Italia...